

Codice DB1302

D.D. 17 luglio 2012, n. 178

Approvazione del Piano attuativo ICAR 2012. Impegno di spesa di euro 23.750,00 sul cap. 134943/12 (ass. n. 100483) a favore di Regione Liguria - Regione Toscana - CSI Piemonte - CISIS.

Visto l'”Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della Società dell’Informazione e dell’e-government tra Regioni e Province Autonome ed il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (CISIS)” sottoscritto da Regione Piemonte in data 17.11.2009, che prevede la realizzazione operativa delle iniziative attraverso l’elaborazione e l’approvazione di specifici Piani attuativi;

visto il Piano Attuativo ICAR 2012, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, approvato dal CISIS (Comitato Permanente per i Sistemi Informatici) che, così come previsto all'art. 5 dell'Accordo suddetto, rappresenta lo strumento amministrativo di attuazione della singola azione;

considerato che tale Piano Attuativo permette il mantenimento del dispiegamento della cooperazione applicativa a livello interregionale, attraverso le azioni di assistenza e manutenzione correttiva dell’infrastruttura di cooperazione applicativa, progettata e implementata dal progetto ICAR;

preso atto che il Piano Attuativo ICAR 2012 è articolato in 4 Task, di cui 3 dedicati all’assistenza e alla manutenzione correttiva ed evolutiva dell’infrastruttura ed 1 per la governance tecnica e le azioni trasversali, e che la Regione Piemonte è capofila del task INF3 identità digitali federate;

considerato opportuno attuare le attività comprese nel Piano Attuativo ICAR 2012 che comportano una spesa complessiva per Regione Piemonte di € 23750,00 da impegnare sul cap. 134943/12 a favore di: Regione Toscana per un importo di € 5.600,00 - Regione Liguria per un importo di € 4.150,00 - CSI-Piemonte per un importo di € 5.050,00 - CISIS per un importo di € 8.950,00;

preso atto che le Regioni aderenti al task ICAR INF3 trasferiranno a Regione Piemonte complessivamente € 65.650,00 da corrispondere a CSIPiemonte, in quanto ente attuatore del task stesso;

vista la proposta tecnico-economica, prot. n. 15638 del 02.07.2012, presentata da CSI-Piemonte;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l’art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Vista la Legge Regionale 11 aprile 2001 n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

vista la D.G.R. n. 24-3333 del 30.01.2012 “Bilancio di previsione per l’anno 2012. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;

vista la L.R. n. 6 del 23.05.2012 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014”;

vista la D.G.R. n. 2-3892 del 29.05.2012 “L.R. n. 6 del 23.05.2012: bilancio di previsione per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;

determina

- di approvare e sottoscrivere il ”Piano Attuativo ICAR 2012” che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare la proposta tecnico-economica, prot. n. 15638, presentata da CSI-Piemonte in data 02/07/2012 e di affidare allo stesso l’incarico di pertinenza di Regione Piemonte relativo all’assistenza ICAR INF3 rivolta alle altre regioni ICAR;

- di impegnare, per la copertura degli oneri economici delle attività interregionali, un importo pari a complessivi € 23.750,00 sul capitolo cap. 134943/12(ass. n. 100483) come segue:

Progetto ICAR -INF-1 Infrastruttura di base € 5.60000 a favore di Regione Toscana

Progetto ICAR -INF-2 Gestione SLA € 4.150,00 a favore di Regione Liguria

Progetto ICAR -INF-3 Identità digitali federate € 5050,00 a favore di CSI-Piemonte

Progetto ICAR - GOV-1 Governance € 8.950,00 a favore di CISIS;

- di provvedere a liquidare le somme impegnate secondo le seguenti modalità:

a favore del CISIS: a seguito di presentazione di nota debito;

a favore di Regione Liguria e Regione Toscana in un’unica tranche: a seguito di ricezione comunicazione avvio attività;

a favore di CSI-Piemonte: secondo le modalità di cui all’art. 10 della Convenzione quadro, rep. n. 16008 del 02.03.2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Allegato



ICAR

Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete fra le Regioni

Piano Attuativo 2012

Versione 1.1

Indice

1. Introduzione	3
2. Obiettivi dell'azione cooperativa e risultati attesi.....	4
3. Contenuti dell'azione cooperativa e articolazione in task	4
4. Oneri organizzativi derivanti ad ogni sottoscrittore e relativi impegni	9
5. Cronogramma di attuazione e criteri di approvazione dei prodotti	10
6. Analisi dei rischi e identificazione delle modalità di risoluzione	11
7. Ruoli delle Amministrazioni partecipanti e struttura comitati.....	11
8. Ruolo del CISIS.....	12
9. Costi complessivi, criteri di riparto e criteri di trasferimento finanziario	13
10. Modalità di nuove adesioni	14
11. Modalità di eventuale utilizzo integrato di fonti di cofinanziamento	14
12. Modalità di rendicontazione e monitoraggio	14
13. Criteri di collaudo finale e/o accettazione.....	14

1. Introduzione

Le Regioni e le Province Autonome hanno realizzato fra il 2006 e il 2009 il progetto ICAR, che ha permesso la definizione e l'implementazione del modello di cooperazione applicativa regionale e interregionale, attivando l'infrastruttura in tutto il territorio nazionale e sperimentando in alcuni ambiti applicativi l'utilizzo della cooperazione applicativa.

La rilevanza dei risultati ottenuti e la strategicità della cooperazione applicativa nello sviluppo dell'e-gov hanno richiesto l'avvio di un'azione "permanente" che ha permesso il mantenimento di quanto realizzato e favorito lo sviluppo di nuovi progetti o il consolidamento di attività che utilizzano al meglio sia l'infrastruttura che il know how acquisito, per il 2010 e 2011.

Le Regioni e le Province Autonome hanno inoltre realizzato fra il 2008 e il 2010 il progetto ICAR Plus, che ha permesso la disseminazione e il monitoraggio del dispiegamento del modello di cooperazione applicativa a livello regionale e interregionale, realizzando un rapporto di indagine dinamico e costantemente aggiornato sull'avanzamento delle attività territorio per territorio, consultabile on-line.

L'Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione e dell'e-government, sottoscritto da alcune Regioni e Province Autonome e dal Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (di seguito denominato CISIS), che prevede lo sviluppo di azioni interregionali per un arco temporale medio-lungo (5 anni rinnovabili per ulteriori 5), anche finalizzate al mantenimento di quanto prodotto da precedenti azioni progettuali, rappresenta il contesto nel quale si sono sviluppate le azioni permanenti per il 2010 e il 2011. Il presente Piano Attuativo dell'Azione ICAR 2012 intende proseguire per una nuova annualità il mantenimento di quanto prodotto da ICAR e disseminato e monitorato da ICAR Plus, tuttavia a fronte dell'attuale contingenza economico-finanziaria del CISIS e del paese in generale concentra le proprie finalità al solo mantenimento dell'infrastruttura realizzata.

L'esperienza ha, infatti, evidenziato concretamente l'importanza di garantire un coordinamento puntuale delle diverse iniziative di cooperazione applicativa avviate, sia per raggiungere migliori risultati operativi sul piano dei servizi, sia per aumentare la capacità di coinvolgimento e positivo condizionamento delle diverse amministrazioni coinvolte. Tuttavia, l'attuale instabilità di Bilancio mettendo in crisi il funzionamento del CISIS non consente per il 2012 di perseguire con la stessa intensità gli obiettivi delle azioni 2010 e 2011.

In concreto, l'azione permanente ICAR 2012 punta al mantenimento dell'infrastruttura e quindi garantisce esclusivamente la manutenzione e l'adeguamento normativo dell'infrastruttura realizzata dal progetto. Per le ragioni precedentemente enunciate, le attività dell'azione Icar 2012 prevedono una forma ridotta di presidio rispetto alle precedenti annualità, puntando comunque a garantire, in questa fase critica, le funzioni necessarie per non disperdere il patrimonio già acquisito e gli investimenti ad oggi effettuati.

Il presente documento intende definire ad un primo livello di dettaglio i rapporti fra le amministrazioni, le responsabilità, le attività, i prodotti e le tempistiche, un livello maggiore di dettaglio, soprattutto sui singoli task, sui contenuti tecnici e sulla pianificazione saranno contenuti nei documenti previsti dal progetto che verranno sviluppati successivamente.

2. Obiettivi dell'azione cooperativa e risultati attesi

L'azione intende permettere il mantenimento del dispiegamento della cooperazione applicativa a livello interregionale, attraverso le azioni di assistenza e manutenzione correttiva dell'infrastruttura di cooperazione applicativa, progettata e implementata dal progetto ICAR.

In sostanza, l'assistenza intende comunque garantire alle Regioni e Province Autonome aderenti un supporto di secondo livello in termini di assistenza tecnica ai centri tecnici territoriali che coordinano la gestione a livello territoriale della infrastruttura SPCoop, per tutti gli aspetti infrastrutturali, con una maggiore disponibilità e reattività per le funzioni di base e un orientamento al supporto tecnico avanzato con tempi meno stringenti per SLA e identità federata digitale. La manutenzione correttiva ha l'obiettivo di assicurare l'affidabilità e lo sviluppo delle funzionalità dell'infrastruttura, risolvendo rapidamente gli eventuali malfunzionamenti strutturali, adeguandola alle modifiche delle specifiche nazionali o degli standard in uso.

3. Contenuti dell'azione cooperativa e articolazione in task

L'azione ICAR è articolata in 4 Task, 3 dedicati all'assistenza e alla manutenzione correttiva dell'infrastruttura e 1 per la governance tecnica e le azioni trasversali, fra le quali in particolare la circolarità anagrafica.

I Task individuati sono:

1. Assistenza e manutenzione infrastruttura di base – INF1;

2. Assistenza e manutenzione gestione e monitoraggio SLA – INF2;
3. Assistenza e manutenzione sistema di federazione delle identità digitali – INF3;
4. Governance tecnica – GOV1.

Specifiche delle attività di assistenza e manutenzione

La manutenzione correttiva è garantita dai tre task infrastrutturali attraverso al massimo due rilasci a cadenza semestrale e verrà attuata a seguito di segnalazione e verifica di malfunzionamenti di quanto già rilasciato o a seguito di modifiche normative, naturalmente in caso di bug bloccanti il rilascio della nuova versione o della patch avverrà nel rispetto degli SLA previsti per la soluzione di anomalie.

L'assistenza è erogata dai tre task secondo diverse modalità che nel seguito e successivamente nel piano d'azione del singolo task verranno dettagliate.

Task Inf1

E' attivo un helpdesk di secondo livello, attivabile pertanto esclusivamente dai centri tecnici delle Regioni e Province Autonome aderenti all'azione che effettuano le attività di primo livello sul territorio, raggiungibile via mail all'indirizzo: rt-icar-inf1@regione.toscana.it e al numero di telefono: 800.182.780.

L'Helpdesk di primo livello viene fornito dalle singole Regioni, le quali, in caso di necessità di un supporto per la risoluzione delle problematiche, inoltrano la richiesta all'Helpdesk di secondo livello.

I servizi offerti dal servizio di Help Desk sono:

- Supporto alle configurazioni
- Attivazione di nuovi servizi
- Supporto alle problematiche di setup e installazioni in generale

Per i servizi sopra descritti vengono specificati i Service Level Agreement (SLA), con i livelli di servizio, le percentuali ed i tempi di intervento che saranno rispettati. I tempi sono calcolati, ove non specificato diversamente, dal momento della chiamata.

Servizio di Assistenza e di Manutenzione correttiva e ordinaria	
Assistenza Utenti per l'utilizzo delle applicazioni (help-desk di II° livello)	
Tempo di presa in carico della chiamata	85% entro 30 minuti
	95% entro 60 minuti
	100% entro 2 ore lavorative, oppure entro 16 ore lavorative (se on-site)

Attivazione nuovi servizi			
Voce	Tempi di risposta	Limite per penale	Limite per inadempienza
Tempo massimo di attivazione del servizio	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze prefissate nei singoli ordini	> 20 giorni dalla data prefissata nei singoli ordini
Tempo massimo per la rimozione delle anomalie riscontrate	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze fissate	> 15 giorni oltre quelli assegnati in sede di verifica per la rimozione delle eventuali anomalie

Supporto alle configurazioni			
Voce	Tempi di risposta	Limite per penale	Limite per inadempienza
Tempo massimo per la gestione delle problematiche	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze prefissate nei singoli ordini	> 20 giorni dalla data prefissata nei singoli ordini

Supporto alle problematiche di setup e installazioni in generale			
Voce	Tempi di risposta	Limite per penale	Limite per inadempienza
Tempo massimo per la gestione delle problematiche	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze prefissate nei singoli ordini	> 20 giorni dalla data prefissata nei singoli ordini

Il servizio di Helpdesk è offerto per tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Task Inf2

E' attivo un helpdesk di secondo livello, attivabile pertanto esclusivamente dai centri tecnici delle Regioni e Province Autonome aderenti all'azione che effettuano le attività di primo livello sul territorio, raggiungibile via mail all'indirizzo: csu@datasiel.net e al numero di telefono: 010/5462590.

L'Helpdesk di primo livello viene fornito dalle singole Regioni, le quali, in caso di necessità di un supporto per la risoluzione delle problematiche, inoltrano la richiesta all'Helpdesk di secondo livello.

I Service Level Agreement (SLA) garantiti sono i seguenti:

- Presa in carico di richieste pervenute via e-mail entro 2 giorni lavorativi.
- Risoluzione del 50% delle richieste pervenute entro 5 giorni lavorativi dalla presa in carico.

Al momento dell'attivazione gli utenti dovranno comunicare:

NOME

ENTE DI APPARTENENZA

ENTE PER IL QUALE SI OPERA

RIFERIMENTO TELEFONICO

E-MAIL

TIPOLOGIA DI RICHIESTA

- Anomalia o malfunzionamento
- Richiesta chiarimenti
- Supporto all'utilizzo
- Richiesta di evoluzione

DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA

La segnalazione sarà presa in carico assegnandole un codice e smistata per competenza al secondo livello del supporto.

Qualora la segnalazione fosse ritenuta non pertinente all'azione ICAR-INF2, verrà comunicata all'utente la "non pertinenza".

Negli altri casi sarà presa in carico e gestita negli SLA pattuiti.

La chiusura dell'intervento sarà comunicata all'utente.

A fini statistici saranno mantenute le seguenti informazioni:

Codice intervento, Tipologia di richiesta, Data segnalazione, Contenuto, Data chiusura.

Il servizio è erogato nel normale orario di ufficio da lunedì al venerdì feriali con il seguente orario: 8.30 -17.00.

Task Inf3

E' attivo un helpdesk di secondo livello, attivabile pertanto esclusivamente dai centri tecnici delle Regioni e Province Autonome aderenti all'azione che effettuano le attività di primo livello sul territorio, raggiungibile via mail all'indirizzo: icar.inf3@csi.it.

L'Helpdesk di primo livello viene fornito dalle singole Regioni, le quali, in caso di necessità di un supporto per la risoluzione delle problematiche, inoltrano la richiesta all'Helpdesk di secondo livello.

Per il task Inf3 non è possibile parlare di ordinario helpdesk, infatti i sistemi di identità digitale federata hanno una tipica necessità di helpdesk di primo livello (rivolta agli utenti dei sistemi di identità) e una necessità di helpdesk di secondo livello limitata alle richieste di manutenzione correttiva o di supporto alla fase di ideazione e progettazione.

L'helpdesk offre pertanto i seguenti servizi:

- Manutenzione correttiva: correzione delle anomalie funzionali riscontrate e segnalate riguardo la reference implementation di INF3, escludendo l'aggiunta di nuove funzionalità e le ottimizzazioni di quanto già realizzato e funzionante;
- Supporto all'uso: consulenza informativa relativa al modello di identità digitale federata individuato in ICAR, supporto all'utilizzo e soluzione delle problematiche di integrazione strettamente legate all'adozione del rilascio INF3; si intendono escluse tutte le attività di ordine sistemistico, quelle non strettamente legate all'adozione del modello o correlate all'adozione di soluzioni specifiche (di mercato e non) non compatibili con il modello.

I Service Level Agreement (SLA) garantiti sono i seguenti (ad eccezione del mese di agosto durante il quale si procederà in modalità best effort):

- Presa in carico delle richieste pervenute via e-mail entro 1 giorno lavorativo.
- Risoluzione per la manutenzione correttiva nei due eventuali rilasci semestrali e non definibile per il supporto all'uso.

Il servizio è erogato nel normale orario di ufficio da lunedì al venerdì feriali con il seguente orario:
8.30 -17.00.

Specifiche delle attività di governance tecnica

Le attività di governance tecnica riguardano in particolare l'attività di project management dell'intera azione e con una particolare attenzione per il supporto tecnico ai comitati previsti dall'azione (CTI e CICG).

La conduzione degli incontri tecnici interregionali riguarda sia gli aspetti infrastrutturali di cooperazione applicativa previsti dall'azione, con particolare attenzione per le politiche di dispiegamento infrastrutturali anche delle singole Regioni aderenti, che gli aspetti di circolarità anagrafica inerenti in particolare gli allegati tecnici alle convenzioni di accesso ad INA/SAIA in cooperazione applicativa delle singole Regioni e Province Autonome aderenti all'azione ICAR.

Le attività in capo al Cisis sono meglio dettagliate nel successivo paragrafo 8.

4. Oneri organizzativi derivanti ad ogni sottoscrittore e relativi impegni

Aderiscono all'azione 2012 le Regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia - Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e le Province autonome di Trento e Bolzano. Potranno aderire successivamente, secondo le modalità previste dal successivo paragrafo 10, le Regioni: Sardegna, Puglia, Sicilia, Molise, Basilicata, Campania e Calabria.

Per ciascun task progettuale una predeterminata Regione o il Cisis assumono il ruolo di "Regione Capofila", secondo il prospetto, per le funzioni e nei termini riportati nel successivo paragrafo 8 del presente piano.

La "Regione" che sottoscrive il presente Piano Attuativo si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente Piano ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative concordate, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione, verso le Regioni Capofila e il Cisis, riportate nel successivo paragrafo 9.

5. Cronogramma di attuazione e criteri di approvazione dei prodotti

Il presente piano attuativo è annuale, quindi definisce le attività e i rilasci previsti in un periodo di 12 mesi, dall'1 luglio 2012 al 30 giugno 2013.

Di seguito si riporta il cronogramma sintetico dei rilasci principali di ciascun task:

Mese	Stato Attività	Rilasci previsti
0	Inizio Azione annuale Inizio attività di Governance e PM – GOV1	
1	Task INF1, INF2, INF3 e GOV1	"Piano Operativo annuale di Task"
4	Task INF1, INF2, INF3	"Specifiche tecniche delle implementazioni di task"
6	Task INF1, INF2 e INF3	"Primo eventuale rilascio correttivo dei moduli infrastrutturali"
7	Task GOV1	"Stato Avanzamento Attività primo semestre"
10	Task INF1, INF2 e INF3	"Secondo, eventuale, rilascio correttivo dei moduli infrastrutturali"
12	Task GOV1	"Rapporto finale Attività"
12	Termine attività	

Ogni macro rilascio previsto da progetto, dovrà essere approvato dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG).

Le modalità di rilascio e invio dei principali deliverables previsti dal piano attuativo saranno i seguenti:

- I rilasci documentali saranno pubblicati nell'ambiente collaborativo di progetto Plone (<http://best.det.unifi.it:9090/icar>) e saranno notificati tramite mail ai partecipanti all'azione;
- Il rapporto finale di attività sarà inviato dal Cisis alle Regioni partecipanti tramite comunicazione ufficiale PEC;

- I rilasci software del task Inf1 e Inf2 saranno resi disponibili mediante l'utilizzo della Piattaforma per lo Sviluppo e Rilascio di Componenti Software (OSCAT) di Regione Toscana (<http://oscat.rete.toscana.it/>);
- Gli eventuali rilasci software del task Inf3 saranno resi disponibili tramite l'ambiente collaborativo Plone (<http://best.det.unifi.it:9090/icar>).

6. Analisi dei rischi e identificazione delle modalità di risoluzione

Nell'ambito del singolo task verrà realizzata una attenta e costante analisi dei rischi, con particolare attenzione per gli eventi che concretizzandosi potrebbero determinare effetti decisivi anche sul risultato dei singoli rilasci o peggio dell'intero task.

La gestione dei rischi sarà sistematica ed organizzata e si articolerà nelle fasi di: identificazione, quantificazione, pianificazione e controllo.

Sarà compito degli organi di coordinamento di singolo task e di azione in generale, la risoluzione delle criticità rilevate, compresa l'eventuale rivisitazione degli obiettivi di progetto e delle relative implicazioni economiche ed organizzative.

7. Ruoli delle Amministrazioni partecipanti e struttura comitati

Per ogni intervento progettuale, identificabile con uno dei Task d'azione, una delle Regioni o il Cisis svolgono la funzione di "Regione capofila" del medesimo intervento, operando in collaborazione con le regioni o province autonome che allo stesso intervento aderiscono.

La "Regione capofila" assume la responsabilità dell'attuazione del relativo intervento progettuale, per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo i cui risultati e prodotti siano da condividere tra le Regioni partecipanti. Ciascuna "Regione capofila" si avvale della collaborazione delle altre Regioni, nonché si rapporta con il CISIS-CPSI per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al Cisis per le esigenze di gestione delle attività interregionali, secondo quanto specificatamente previsto nel presente Piano.

La "Regione capofila" d'intervento progettuale nell'azione ICAR si impegna altresì a svolgere le attività interregionali di propria competenza nello stesso intervento, in conformità con il presente piano e con i documenti progettuali che verranno redatti e collegialmente approvati dalle Regioni

aderenti in fase attuativa, attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale appositamente individuati.

L'impegno della "Regione Capofila" è assunto e riconoscibile a carico di ciascuna Regione partecipante, entro i limiti del budget di spesa complessivo destinato a tali attività nel piano economico dell'azione ICAR 2012 contenuto nel paragrafo 9.

Le Amministrazioni partecipanti sono: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Prov. Aut. Trento, Prov. Aut. Bolzano, Friuli Venezia - Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio.

Le Amministrazioni partecipanti identificano le seguenti Amministrazioni per lo svolgimento di specifici ruoli previsti nell'ambito dell'azione ICAR:

- Regione Toscana: capofila task INF1 – infrastruttura base;
- Regione Liguria: capofila task INF2 – Gestione SLA;
- Regione Piemonte: capofila task INF3 – Identità digitale federata;
- Cisis: capofila task GOV1 – Governance generale

Al fine di garantire il corretto sviluppo del progetto sono istituiti due comitati:

- Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG): con l'obiettivo principale di garantire la consistenza interna dei risultati e la loro rispondenza, sia in termini formali che sostanziali, alle specifiche definite dall'azione. Il CICG deve garantire la massima rappresentatività ai vari attori coinvolti, ed è quindi composto da un rappresentante per ogni Regione aderente all'azione e dal Project Manager;
- Comitato Tecnico Interregionale (CTI): composto dai project manager dei singoli task e da un rappresentante tecnico per ogni Regione partecipante all'azione.

8. Ruolo del CISIS

Il CISIS, in particolare nell'ambito del Comitato Permanente Sistemi Informatici (CPSI) e dei gruppi tecnici, assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale tecnico per ciascuna delle Regioni aderenti per quanto attiene le attività a carattere interregionale dell'azione ICAR.

Il CISIS-CPSI fornisce, in particolare, un supporto tecnico-amministrativo per:

- il funzionamento dei Comitati previsti (CTI - Comitato Tecnico Interregionale e CICG - Comitato Interregionale di Coordinamento Generale);

- le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle “Regioni capofila” di intervento progettuale;
- lo svolgimento diretto delle attività di governance tecnica;
- la supervisione sullo stato di avanzamento generale e la rendicontazione economica, secondo la pianificazione delle attività.

Ai suddetti fini il CISIS-CPSI si avvale della necessaria collaborazione di ciascuna delle Regioni aderenti ed in modo specifico delle “Regioni capofila” di intervento progettuale.

9. Costi complessivi, criteri di riparto e criteri di trasferimento finanziario

Gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle “Regioni capofila” di task e del Cisis, sono da imputare a ciascuna delle Regioni aderenti in modo proporzionale e omogeneo.

I costi previsti e la ripartizione per singola Regione aderente (sulla base delle 14 adesioni) prevedono una spesa pari a euro 23.750,00.

Il dettaglio è contenuto nella seguente tabella:

Task	Capofila	Importo	Quota Regione o Provincia Autonoma
INF-1 - Infrastruttura di base	Toscana	€ 78.400,00	€ 5.600,00
INF-2 - Gestione SLA	Liguria	€ 58.100,00	€ 4.150,00
INF-3 - Identità digitali federate	Piemonte	€ 70.700,00	€ 5.050,00
GOV-1 - Governance	CISIS	€ 125.300,00	€ 8.950,00
Totale		€ 332.500,00	€ 23.750,00

Ogni Regione aderente s’impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per gli oneri economici derivanti per le attività interregionali dell’azione ICAR svolte dalle “Regioni capofila” e dal Cisis. Tale impegno è assicurato entro il limite massimo di risorse che la stessa Regione ha pianificato di impegnare, per la propria partecipazione all’azione ICAR, nel rispetto dei termini sui quali ciascuna Regione aderente conviene con la stipula del presente Piano. Tale impegno finanziario è assicurato dalle Regioni aderenti attraverso un trasferimento alla capofila di task di una prima tranche pari al 40% ad avvio attività e consegna del primo rilascio e il saldo del 60% al collaudo dell’ultimo rilascio e dell’intero importo concordato al Cisis ad avvio attività e consegna del piano di progetto.

Ogni trasferimento deve avvenire entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa da parte della Regione Capofila e del Cisis.

10. Modalità di nuove adesioni

Possono aderire al progetto in qualsiasi momento le Regioni che non hanno aderito inizialmente, sottoscrivendo il presente piano attuativo e impegnandosi a corrispondere alle capofila dei task quanto originariamente previsto per i partecipanti al progetto.

Le attività che le capofila di task potranno svolgere con le nuove disponibilità finanziarie derivanti dall'ingresso di nuove Regioni e Province Autonome dovranno essere pianificate in un nuovo piano delle attività che dovrà essere discusso ed approvato dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale.

11. Modalità di eventuale utilizzo integrato di fonti di cofinanziamento

Non sono presenti, al momento, ulteriori fonti di cofinanziamento dell'azione nella sua complessità, qualora si manifestassero durante l'attuazione del progetto, sarà compito del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale destinare tali somme.

12. Modalità di rendicontazione e monitoraggio

La valutazione in itinere e finale dei risultati sarà svolta dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale. Con cadenza semestrale verrà prodotto a cura dello staff centrale presso il Cisis-CPSI un report di avanzamento delle attività, costruito a partire dalle relazioni di avanzamento attività delle Regioni capofila di task, che verrà illustrato e discusso dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale, cui spetterà il compito di promuovere le eventuali azioni correttive, mentre il report di fine attività verrà inviato tramite PEC dal Cisis alle Regioni e Province Autonome partecipanti all'azione, completo di rendicontazione dei costi sostenuti.

13. Criteri di collaudo finale e/o accettazione

Tutti i rilasci principali, indicati nel paragrafo 5, dovranno essere validati e approvati dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale, tale approvazione determinerà l'accettazione di ogni Regione partecipante di quanto rilasciato dall'azione.

Visto e sottoscritto digitalmente da:

Regione o P.A. o associazione	Con atto	Cognome e nome
_____	_____	_____
Toscana	_____	_____
Liguria	_____	_____
Piemonte	_____	_____
CISIS	_____	_____